

LA POLEMICA Il Comune ha rilasciato un'autorizzazione ai titolari della discoteca erbese «Caramel»: ma nasce una querelle

Esposto contro il ballo estivo a Villa Olmo

L'Assointrattenimento contesta la concessione del tendone del parco per le feste di venerdì e sabato

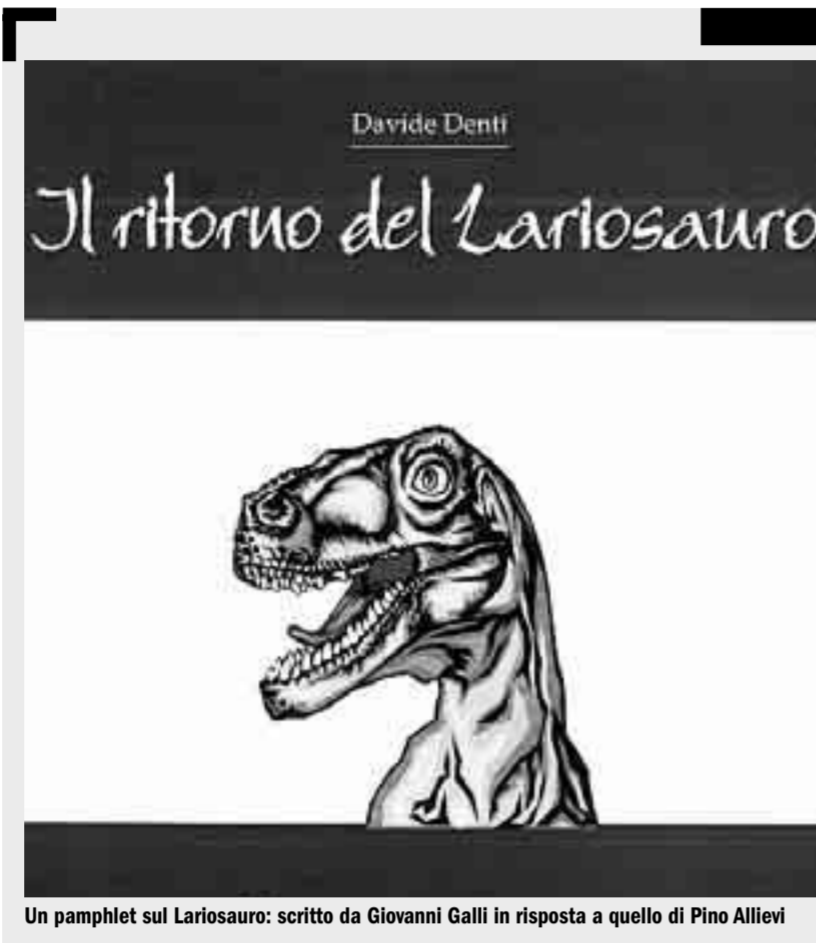
■ Villa Olmo poma della discordia. Concesso dal Comune alla gestione della discoteca erbese «Caramel» l'uso del tendone nel parco di Villa Olmo - ora utilizzato come il bar della fortunata mostra di Picasso - nelle serate estive del venerdì e del sabato per feste danzanti. Ma si alza la protesta di altri gestori di discoteche.

«La gestione della discoteca Caramel ci ha proposto questa iniziativa, la Como servizi urbani ha poi preso i contatti e raggiunto un accordo per il periodo estivo. Ma, sia chiaro, l'uso del parco di Villa Olmo è inibito all'uso per le feste danzanti: è stato autorizzato a questa attività soltanto il tendone» fanno sapere dal Comune. E l'iniziativa non avrà un "marchio" particolare legato alla discoteca «Caramel», pur condividendone i gestori. Una concessione - questa per le feste danzanti nei weekend estivi nel tendone di Villa Olmo - che ha però provocato la stizzita reazione di altri gestori di forme organizzate di divertimento danzante.

«Ho accolto questa notizia con grande perplessità» esordisce Giuseppe Iannantuoni, 56 anni - dei quali gli ultimi 30 trascorsi nella conduzione di locali da ballo - originario del Foggiano e residente a Meda, storico gestore della nota discoteca «Triangolo Open» di Novedrate e sostituto della commissione provinciale di vigilanza per il pubblico spettacolo. E prosegue: «Manifesto diversi dubbi. Non mi risulta, innanzitutto, che il parco di Villa Olmo abbia l'agibilità per poter far ballare. Infatti, il sindaco di Como non può certo rilasciare un'autorizzazione in tal senso senza ottenere un "nulla osta" dalla commissione provinciale di vigilanza, ossia senza verificare che tutti i necessari permessi siano in ordine. Inoltre, un'area pubblica come quella del parco di Villa Olmo non potrebbe essere concessa per un uso diverso come diventare sede di ballo. Concessa con quale criterio, poi? Perché c'è forse di mezzo qualche cugino di qualcuno al posto di qualche serio imprenditore? Ripeto: i dubbi restano. Io ho investito per decenni per poter realizzare un locale da ballo degno di questo nome. Io rispetto le regole e creo posti di lavoro: anche quest'anno ho assunto con contratto regolare dodici persone...».

Conclude Iannantuoni: «Per questa vicenda, ho sollecitato l'interesse e l'intervento dell'Assointrattenimento: mi risulta che, sul caso Villa Olmo, si è già partito dalla sede nazionale di Bologna un esposto firmato dal presidente. Vedremo come andrà a finire...».

Andrea Cavalcanti



Un pamphlet sul Lariosauro: scritto da Giovanni Galli in risposta a quello di Pino Allievi

LEGGENDE

Che cos'è l'animale misterioso? Opposte tesi in due ironici libelli

Duello nel nome del Lariosauro

■ Sarà, come pensano gli scettici, soltanto una creatura immaginaria. Ma intanto è stato dedicato un romanzo («Il Lariosauro» di Giovanni Galli), una canzone («El mustru» di Davide Van De Sfroos) e ora si trova addirittura al centro di una polemica a suon di pamphlet: a «Lariosauro: c'è un mostro nel lago?», libello pubblicato nel 2004 dallo scienziato tedesco Gregor Von Laufen con prefazione del giornalista laghé Pino Allievi, risponde ora Davide Denti, classe 1927, fratello di quell'Ettore detto Panàn, che nel novembre del '46 fu protagonista del primo avvistamento. «Il ritorno del Lariosauro. Lettera aperta al professor Gregor Von Laufen» è il titolo dell'opuscolo, corredato di una nota introduttiva e di un'intervista all'autore a firma del già citato Galli.

Denti rimprovera Von Laufen di non aver «sentito il bisogno o almeno la curiosità di incontrarmi per approfondire la vicenda di Ettore e per sapere quel che ne penso». Quindi, dopo aver ricordato gli ideali di libertà per i quali si batté suo fratello da partigiano, torna a proporre una lettura "politica" dell'apparizione: «Mio

fratello si persuase che il mostro non era un animale qualunque, un relitto preistorico riemerso dalla profondità del lago, ma una reincarnazione del fascismo e in particolare del suo duce, Benito Mussolini, che aveva chiuso ingloriosamente la sua esistenza proprio sul Lario nell'aprile del 1945». A questa tesi, già esplicitata da Galli nel suo romanzo, aggiunge una postilla che non mancherà di suscitare polemiche: sostiene che il Lariosauro continui a vivere nel lago, come confermerebbero le testimonianze più o meno recenti raccolte dallo stesso Von Laufen, e a ispirare alcuni politici. Ultimo il Cavaliere: «Uno degli uomini più vicini a Berlusconi (Dell'Utri, ndr) - sostiene Denti - è stato a lungo proprietario di una villa proprio di fronte all'Isola Comacina; evidentemente era incaricato di tenere contatti con il mostro».

Pura follia? No, puro divertimento. Al lettore attento, infatti, non sfuggerà che sia Von Laufen che Denti sono personaggi immaginari, sotto cui si celano rispettivamente Allievi e Galli. Non esistono. Come il Lariosauro, probabilmente.

Pietro Berra

STUDIO & SPORT Il 4 giugno partono le gare. Quest'anno coinvolgono anche l'Università della Svizzera italiana e alcune superiori

Insubriadi, è già record: partecipano oltre duemila studenti

■ Le Insubriadi devono ancora cominciare e già hanno registrato il primo record: di partecipanti. Sono 2100 gli studenti iscritti alla quarta edizione dei giochi universitari (aperti da quest'anno anche alle scuole superiori): quasi il doppio dell'anno scorso e tre volte e mezzo rispetto alla prima manifestazione, che si tenne nel 2002.

Il balzo in avanti è legato al coinvolgimento di un numero sempre crescente di istituzioni universitarie, e non solo. Scenderanno in pista 629 studenti degli atenei di Varese (Insubria e

Liuc), 471 di Como (Insubria e Politecnico), 450 della Svizzera italiana (Usi e Supsi) e 550 degli istituti secondari varesini. La kermesse, organizzata dall'associazione University student, si svolge sotto l'egida della Regio Insubrica. «Alle Insubriadi - sottolinea il segretario generale dell'ente italo-elvetico, Roberto Forte - viene riconosciuto un potenziale di crescita come veicolo oltre che dei valori insiti nello sport, anche dello spirito e delle finalità che animano la comunità di lavoro della Regio Insubrica: promuovere la coo-

perazione transfrontaliera e la presa di coscienza dell'appartenenza a un territorio che presenta una stessa identità socio-culturale».

Le gare - dal calcio al basket, dal volley al tennis, dal nuoto fino allo scapone - si svolgeranno in tre round: sabato in contemporanea a Varese (presso il tennis club di Casciago) e Como (al centro sportivo Vergosa di San Fermo); domenica, per le scuole superiori, di nuovo a Casciago; sabato 18 giugno in Ticino, al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero-Contra.

DEDICATA AD ANGELO COLOMBO

Borsa di studio per gli ingegneri

Aveva 25 anni Angelo Colombo, quando perse la vita in un tragico incidente mentre volava con l'aliante. Frequentava il corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale e, da allora, viene ricordato dalla Classe '47 dell'associazione «La Stecca» (di cui fa parte il padre Paolo) con una borsa di studio. L'iniziativa viene riproposta anche quest'anno, in collaborazione con Univercomo, il consorzio di enti che sostiene lo sviluppo dell'insediamento universitario cittadino. In palio ci sono 1500 euro che verranno assegnati a uno studente meritevo-

le iscritto a un corso di laurea in Ingegneria della sede comasca del Politecnico. Gli interessati devono inviare una domanda di partecipazione al concorso, corredata di curriculum, certificato degli esami sostenuti con relative valutazioni e certificato di residenza (a Como o in provincia), all'indirizzo: Univercomo, via Parini 16, 22100 Como. La giuria sarà composta dal presidente di Univercomo (o da un suo delegato), da due rappresentanti del Politecnico e altrettanti de «La Stecca». Le domande devono pervenire entro il 10 giugno.

IN BREVE

TEMPO LIBERO

TUTTE LE INIZIATIVE DEL CLUB INSIEME

Il Club Insieme (tel. 031-30.03.27 interno 270 oppure 031-30.05.08) di Como organizza i seguenti viaggi: l'11 giugno gita di un giorno ad Alasio, il 2 luglio gita di un giorno a Lucerna e Interlaken, dal 2 al 9 luglio una settimana verde a Moena, dal 21 al 28 agosto un tour in Polonia, dal 5 al 19 settembre un soggiorno balneare sulla riviera romagnola. Telefonare per prenotazioni.

ATTIVITÀ CAI

IN BICI AI LAGHI DEL CANCANO

La sottosezione di Monte Olimpino del Club alpino italiano (Cai) accetta le prenotazioni per una facilissima bicicletta ai laghi del Cancano in ovaltellina. Si dorme in agriturismo sabato 11 giugno e domenica 12 si effettua il giro dei laghi in mountain bike. Confermare l'adesione nella sede di via Bellinzona 189 giovedì dalle 21 o telefonando allo 031-54.26.67.

AMICI DI PADRE PIO

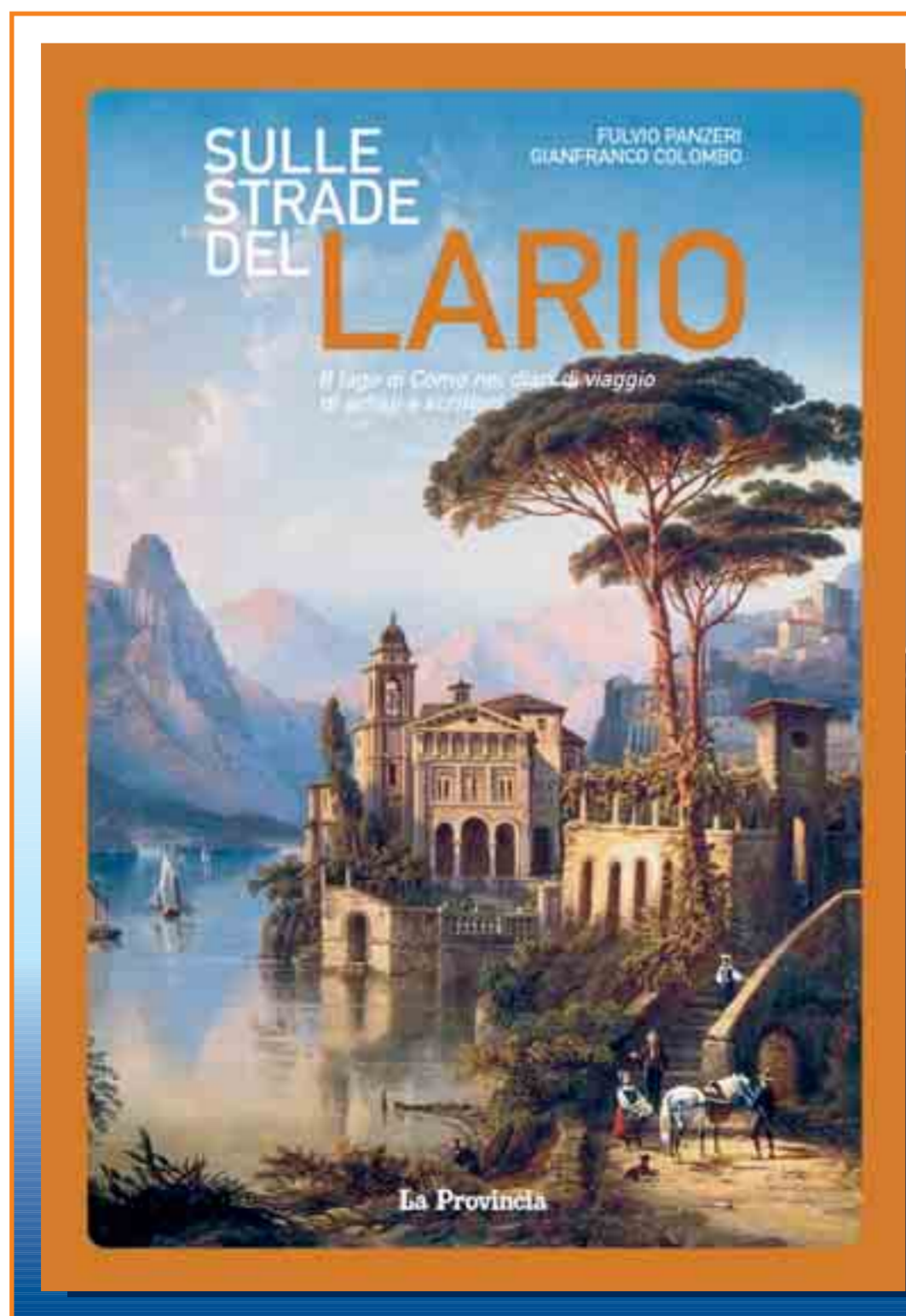
PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

Il gruppo Amici di Padre Pio ha ancora diversi posti disponibili per il viaggio a Medjugorje dal 13 al 17 giugno prossimi (pullman più aliscafo, Ancona-Spalato e viceversa). Adesioni allo 031-93.22.47.

CENTRO FEMMINILE

SOGGIORNI ESTIVI PER I BAMBINI

Anche quest'anno il Cif (Centro italiano femminile) di Como ricorda ai genitori e enti pubblici la possibilità di soggiorno estivo al mare per i bambini dai 6 agli 11 anni a Igea Marina Rimini. Informazioni: Cif in via Rodari 1, telefono 031-30.41.90 (orari d'ufficio: lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, il mercoledì e venerdì).



Il nostro lago nei diari di viaggio di grandi artisti e scrittori



A richiesta con il tuo quotidiano a soli € 6,90 in più.

La Provincia La Provincia di Lecco

Gli abbonati possono acquistare il libro a € 6,90 presentando all'edicolante la propria copia del giornale.